



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARRISTI D'ITALIA
SEZIONE DI BOLOGNA "TEN. CIRO GALLO,,

IL PRESIDENTE

3
16

P R E M I O L E T T E R A R I O :

" GEN. GUIDO BOSCHETTI "

..... che fu mio brillante, generoso Comandante e maestro.-

(Sez. "B")

Gen.B.(aus.) Antonio BRENCI
V.Pres.ANCI.per l'Emilia-Romagna

157

Ai Carristi del I/133° Btg. carri I/6
- Smv. da 47/32 - che combatterono
onorevolmente in terra Italiana, com
piendo il proprio dovere.!

"Chi fu con voi non dimenticherà." !

- - - 200 - - -

- Periodo bellico : Fine 1942 - 21 luglio 1943;
- Teatro di operazione : Mediterraneo.
- Scacchiere : Sicilia.

I N D I C E

- Abbreviazioni usate	Pag. 4
+ Prefazione	" 5
- Parte prima : . Costituzione Btg. Suv. ; . organico ; . antefatto ; . zona di guerra ; . costituzione Regt.-	" 6,7,8 e 9
- Parte seconda : . Forze contrapposte ; . assunzione comando ; . addestramento ; . visita ispettiva ; . bombardamenti.	" 10 e 11 " 13
- Parte terza : . Descrizione fatti d'arme ; episodi finali .	" da 13a 19 " 20 e 21
-Mappa delle azioni (inserita) -	

18

ABBREVIAZIONE USATE

Rgt.	Reggimento	Cvl.	cavalleria
Ragt.	Raggruppamento	Bers.	bersaglieri/e
Btg.	battaglione	Motc.	motociclista
Smv.	semovente	Btr.	batteria
L.	leggero	Brg.	brigata
Cp.	compagnia	N/s.	nostra
Pl.	plotone	c.c.	controcarro
Off.Leg.		C.d.A.	Corpo d'Armata
	officina leggera	CC.	Carabinieri
Sez.	sezione	Rear command.	
Aut.	autocarro o automezzo		Comando arretrato
Serv.aut.°		Mtr.	mitragliatrice
	servizio automobilistico	Ftr.	fanteria
A.M.	aiutante maggiore	Staff	sergeant
I.g.s.inc.grad.superiore			Serg.maggiore.
N.W.	nord-ovest		

P R E F A Z I O N E

La stesura del presente lavoro tratta del mio "Mierio di guerra e di prigionia" che sono riuscito a conservare e che mi ha permesso di ricordare e rivivere episodi e fatti che possono presentare delle lacune ma che danno il quadro del periodo bellico vissuto.

Ho inteso descrivere in forma piana, scevra da retorica, (non so se ci sono riuscito!) le vicende, non solo mie, ma soprattutto quelle dei miei carristi e del Btg. con il quale ebbi l'onore di operare.

Se ho scritto spesso in prima persona chiedo:

- venia per eventuali omissioni ed inesattezze nelle quali posso essere incorso;
- scusa a coloro, vivi e Morti che, pur avendo partecipato a quelle vicende, di guerra, non ho potuto menzionare..... troppo tempo è passato.!

Bologna, li 23 giugno 1983

A. BRENCI

PARTE PRIMA

Parma (Aprile 1942)-Deposito del 33° Rgt. Carri -Div. coraz.
"Littorio" (Caserma Pilotta).

Vengono costituiti, per mobilitazione, due Btg. Smv. = I e II
del 133° Carristi

Mezzi: 52 carri L/6, con pezzo da 47/32 (costruzione Ansaldo,
supporti a barra di torsione; velocità su strada = 50 Km./h,
autonomia 200 Km.) su: .Una cp. Com./do;

- .Tre cp. carri di tre pl.;
- .una Off. leg. su tre 626;
- .cinque Gilera 350;
- .una Fiat 1100;
- .un furgone 1100;
- .cinque 626.

Tutti i suddetti mezzi mimetizzati con fondo colore
sabbia.

In rinforzo :Una Sez. aut. "Taurus" = S. Ten. serv. aut. MINELLI.

Personale: 182 uomini tra Uff./li, Sottif./li e Carristi.

- .Com/te di Btg. = Ten. Col. Gaetano MASCIÒ;
- . A. Magg. = Ten. Vito VALENTI ;
- . Uff./le Add. =?.....
- . Uff./le Med. = S. Ten. med. Tamburini Dott. Gino;

- .Com./ti Comp.
 - Cp. Com. = S. Ten. Pietro SONCINI;
 - 1^ Cp. = Cap. Bruno CEVENINI ;
 - 2^ " = Ten. ig. s. Vito FISCO;
 - 3^ " = Ten. INGHELLERI.

Una cp., la 3^, sarà inviata in Africa, fronte tunisino, in
tempo per prendere parte agli ultimi combattimenti e verrà
distrutta.

88

Sono riuscito a farmi assegnare al I/133° mettendomi a rapporto con il Col.MARTINELLI, Com/te delle truppe al Deposito del 33°.

Non voleva lasciarmi partire perchè sarei stato l'unico Uff. effettivo che avrebbe potuto avere alla sede. Ma... (dal mio rapporto personale).. "Chiedeva ripetutamente ed otteneva di essere assegnato al Btg. carri del Ten. Col. MASCIO", con il quale avevo fatto il corso per unità carriste a Civitavecchia sotto la direzione del Col. SCALABRINO.

I miei colleghi di Accademia stavano facendo da tempo il loro dovere ed io, Col. al Deposito volente o nolente... me ne sarei andato.

Terminavo così la mia dipendenza dal capace e valoroso Cap. De Alfaro.

La costituzione del Btg. è completata il 3 Maggio e si parte per Ladispoli dove ci si addestra al nuoto data che il reparto è destinato allo sbarco su Malta. ? ...ma è tutto già superato e si va a Fesano ad esercitarsi sul tavoliere delle Puglie... però l'Africa è ormai caduta anche nella zona Tunisi-
na, per noi.

.....

Il 22 ottobre siamo in Sicilia ed entriamo a fare parte del Ragt. Coraz. Est operante a protezione dell'aeroporto di Pachino.

Ci schieriamo con i carri tra Siracusa e Noto.

Quale V3/ce Com. di Cp. ho l'incarico di provvedere alla logistica e mi muovo a bordo della Gilera per prendere i contatti con i vari magazzini, senza lasciare per questo il comando del mio pl.-

E' in uno dei tanti servizi che un cappelletto siculo mi taglia la strada e finisco a terra con la caviglia dx slogata.

Continuo ugualmente la mia attività pur tenendo la "doccia"
I bagni a mare sollecitano la guarigione.

Iniziano le azione degli aerei avversari e la ferrovia ne fa le spese. I treni vengono mitragliati e la stessa stazione di Moto è bersaglio continuo.

Ogni pomeriggio, verso le 15, un aereo inglese, sfreccia da N.W. ad Est sopra il nostro accantonamento, inutilmente inseguito dal fuoco di una S. Etienne, finchè un giorno, passato il rombo dello Spitfire, si ode quello di un altro aereo; è un Foke-wolff che si mette di coda all'avversario impedendogli ogni manovra e mitragliandolo lo fa infilare in mare.

Passiamo a fare parte del Ragt. corea. W sostituiti dal II/133° del quale fa parte il valoroso Mag. ELENA che cadrà alla testa del Suo Btg. (morto il Com/te) - M.O. alla memoria.

IL nostro Btg. si sposta nella zona di S. Ninfa, vicino alla quale è la Div. Ftr "Assietta".

Il Ragt. è al comando del Col. cvl. RICCI ed è così composto:

- . Un Btg. Carri Smv. (il nostro); (- una Cp.)
- . un Btg. bersaglieri (autotrs.) del 10° Rgt. ;
- . un pl. motc. (ex 50°);
- . una btr. da 75/27 autotr. (prima al com/do del
Cap. SERRA e poi Cap.
GUADAGNO);
- . una btr. (flag) c.c. da 88 al comand. di un Uff.
tedesco;
- . una sez. da 20 m/m al comand. del Ten. GIORDANO
- . la sez. OM "Taurus", S. Ten. MINELLI.

Compito : Difesa con pronto intervento dell'aeroporto di Castelvetro.

Malgrado sistemati al coperto sotto gli olivi, sulle pendici sud del paese, in prossimità delle rotabili, un apparecchio canadese, accortosi di qualche movimento incauto, passa più volte e mitraglia. La cc. da 20 lo abbatte; il pilota si lancia col paracadute e ... viene interrogato. Ma non si sbotta.

(*) / / /

Per dare modo ai militari di distrarsi, compresi quelli dell'Assietta, e di tenere alto il morale il Com./do Superiore invia una compagnia teatrale (eufemismo) che recita in S. Ninfa. Da parte nostra, saltuariamente organizziamo incontri di pugilato... ai quali partecipo come arbitro e talvolta come pugile.

La popolazione interviene e tifa.

Intanto ci accorgiamo che all'imbrunire ci sono dei segnali luminosi intermittenti che partono da una zona limitrofa. ...Intervengono i Carabinieri e la corrispondenza cessa, ma è certo che lo spionaggio è in atto da tempo.!

(*) ... che poi seppi essere diventato Prefetto di Perugia !

PARTI SECONDA

La Sicilia è difesa dalla 6^a Armata Italiana, agli ordini del Gen. SUZZONI con Comando ad ENNA, e da 2 Div. Tedesche. Forza totale 300.000 uomini circa comprendenti :

- Reparti Italiani :

- . Due Regt. Corazz. = Est e Ovest. ;
(più alcuni Srv. da 75 su scafo M/15
e alcuni Carri Semua-preda bollica-)
- . Quattro Div. di Ftr. /: "Aceta", "Assiotta", "Napoli"
(scarsamente equipaggiate e male armate)
"Livorno" (la più efficiente, come poi dimostrò);
- . Due Div. costiere = la 206^a e la 207^a (questa
al comando del Gen. Crioleison);
- . Una Brig. Costiera = la 18^a.

(I reparti costieri avevano un pezzo di artig.
ogni 4-5 Km. !)

- Reparti Tedeschi :

- . 15^a Div. Panzergranadier = 1/2 tra Saleni e Cc
lone,
1/2 a Caltanissetta;
- . Div. Hermann Goering = a Caltagirone;
- . Gruppo Snalz = ad Adrano.

Forse comunque scarse per un fronte di oltre 250 Km.

Nulla o scarsa la presenza della n/s flotta che non sapevo dove fosse; eppure in mare dovevano esserci:

- . Tre corazzate ;
- . sei incrociatori;
- . 12 cacciatorpediniere;
- . 30 sommergibili.

Pochi gli aerei ≈ Circa 500, compresi quelli da carico, ed in genere superati salvo qualche Focchi e quelli tedeschi, in numero limitato.

- Forze avversarie :

- . Unità Americane: ..7^ Armata "Patton" composta da:
 - ... tre div.di Ftr.mot.o aut.;
 - ... due Div.Corazzate.

- . Unità Inglesi :.. 8^ Armata "Montgomery" composta da;
 - ...XIII C.A. "Dempsey;
 - ...XXX " " "Lease".

In totale : I.000 cannoni;

600 carri armati (Sherman, Churchill, ecc)

- . Flotta : .. 2774 navi da trasporto;
- .. 1800 mezzi da sbarco;
- .. 280 navi da guerra.

. Aerei : ..4000 tra caccia e bombardieri.

Complesso colossale nei nostri confronti e potenziale enorme che ci umilia quantitativamente e qualitativamente.

IL 1/1/'43 il Com./do di Btg.mi ordina di assumere il comando della Cp.Comando, con mio rammarico, da un lato, soddisfazione dall'altro e malgrado la resistenza del Com/te della cp. nella quale ero inquadrato.

Continuiamo ad addestrarci costantemente come meglio si può, ma i nostri carristi hanno un solo paio di stivaletti e per risparmiarli montano la guardia con gli zoccoli anche se i magazzini di Corleone sono pieni di ogni materiale.

Siamo carenti di carburante e di munizionamento per i pezzi, specialmente di perforanti...ma ecco una visita ispettiva.

S.A.R. il principe Umberto .!

Un giovane Uff./le dice chiaramente come stanno le cose ed allora ...arriva tutto: Scarpe, benzina, munizioni e abbondanti viveri di conforto !!!

Così possiamo esercitarci con adeguatezza e la necessaria intensità.

Intanto sono iniziati i bombardamenti diurni e quelli notturni, alla luce dei bengala, da parte dei "liberators", che picchiano lungo tutta la costa :Palermo, Marsala, Castelvetro (nel cimitero del quale vado a finire per sfuggire ad una delle incursioni diurne), Augusta ecc.

Veniamo a conoscenza che l'11 luglio Pantelleria "baluardo della n/s difesa nel mediterraneo?" si è arresa.

Con ciò la Sicilia passa in prima linea.

12

PARTE TERZA

La sera del 9 luglio i n/s servizi di informazione comunicano che circa 5.000 mezzi navali dirigono verso la Sicilia con l' "ombrello" di quasi altrettanti aerei.

L'operazione Husky (vigoroso !) è in atto.

Nella notte sul 10 ha inizio il cannoneggiamento da parte delle navi da guerra avversarie. Rispondono i pezzi da 149 sistemati in caverna nella zona di Gela.

Per quanto ci concerne, all'alba del 10 le truppe di Patton sbarcano tra Licata, Gela, Scoglitti e Marina di Ragusa, su un fronte di circa 60 KM. interessando tutto il golfo di Gela.

Il fuoco dei 149 ha rallentato l'azione di sbarco, sulla costa antistante Gela, ma poi vengono messi a tacere, (?) sembra.

In ossequio alla verità è opportuno tenere presente che, malgrado la strapotenza delle forze attaccanti, gli Anglo-Americani, per occupare la Sicilia impiegarono 39 giorni (10/7 - 17/8), tanti cioè quanti la Wehrmacht ne impiegò per conquistare la Polonia.

Veniamo a conoscenza che, precedentemente allo sbarco, reparti paracadutisti sono stati lanciati nella zona Sud e sud-orientale dell'isola

Siamo in preallarme alle ore 22,30 del 9; alla mezzanotte in allarme e pronti a muovere.

Passa però tutto il giorno solo all'alba del 12 lasciamo le posizioni di S.Ninfa e raggiungiamo la valle del T. Freddo in direzione di Partanna.

Il movimento, contro le normali regole della sicurezza, è effettuato così in piena luce diurna e ...la sorpresa giuoca il suo ruolo talchè non c'è disturbo da parte degli aerei avversari.

Del resto se ci fossimo mossi di notte avremmo potuto essere individuati dal chiarore dei bengala.

... e mi prendo un solenne "cichetto" da parte del Com./te del Ragt. perchè ha saputo che sono stato fautore di tale soluzione per il movimento.

Sostiamo, coperti alla vista, fino alla sera essendo giunto nel pomeriggio l'ordine di raggiungere Sambuca Sicula... con spostamento notturno.!(Notte sul 13).

Arrivati a Sambuca sopraggiunge altro ordine :nella notte sul 14 proseguire per Raffadali dove giungiamo poco prima che albeggi.

Naturalmente tutti i movimenti sono eseguiti a scaglioni con le relative misure di sicurezza.

Siamo ormai a contatto con l'avversario perchè i reparti avanzati di Patton sono ad est di Agrigento lungo la cui costiera la 207^a Divisione ~~inestita~~ fianco e sul tergo si batte con coraggio contro forze (3^a Div. USA) largamente superiori, sotto ogni aspetto, in uomini e mezzi.

La sera del 14 mi viene ordinato di andare a prelevare munizioni ad Aragona. So che in zona ci sono le avanguardie americane.

Decido di passare per S. Elisabetta e lasciata la strada normale prendo una secondaria sterrata che scende sulla cittadina dal N.W. - Poco dopo il paese, due blindo "Lancia" sono sul bordo della rotabile bruciate per mitragliamento.

Alle 22 circa sono ad Aragona, ma la polveriera è saltata.

Il Mar.com./te la staz. CC. mi riferisce circa la situazione degli avversari ed il comportamento della popolazione e pur di aiutarmi mi fa caricare un fusto di benzina ed un mitragliatore ... tra poco non ne avrà più bisogno.!

Alle 15 del 15 il Ten. Col. STORPI del 10^o Brs., che ha assunto il com/do del Ragt. (non si sa dove sia finito il Col. RICCI), tramite il suo A.M., mi spedisce verso Agrigento per assumere informazioni sulla situazione.

Parto con la Gilera e per la via incontro un'ambulanza sulla quale è un Uff. Sup. di Artg. il quale mi informa che la città sta per essere accerchiata, malgrado la resistenza dei bersaglieri del 10° e che desidera parlare con il mio Comandante.

Oriento l'Uff. sulla località del Comando e proseguo.

Voglio rendermi conto "de visu" della situazione per riferire con esattezza e perciò mi spingo fino al bivio ovest di Agrigento (Spina Santa) a circa due Km. in linea d'aria dalla città.

È abbastanza esatto quanto saputo dal Ten. Col. - Scorgo non videnti di reparti avversari che stanno per investire Agrigento su due lati, ma mi sembra che la manovra sia appena abbozzata, e che richieda ancora tempo per essere eseguita.

Rientro a Raffadali e riferisco.

Muovo immediatamente la 2° cp. carri seguita a breve distanza dal resto del Ragt.

Scopo : Rallentare l'occupazione di Agrigento e quindi frenare la prosecuzione delle forze avversarie verso il Nord., su Palermo, a cavallo della rotabile per Prizzi e Corleone (Sede del 60°/do di C. d'A.).

Intanto veniamo a conoscenza che un Reparto del genio ha ^{ordine} ricorso di fare saltare il ponte all'altezza del Km. 3 per Raffadali. Se ciò accadesse il Ragt. non potrebbe tornare indietro una volta terminata l'azione su Agrigento che non possiamo tenere date le forze contrapposte e la particolare costituzione del n° Ragt. coraz. anche se abbiamo superata la città e siamo giunti in vista del f. Mare.

Per il momento lo scopo è raggiunto; l'attività del nemico è rallentata in quanto, seppure basata sulla sua azione sulla potenza dei mezzi, tende a risparmiare e giustamente, l'uomo.

Alla 8,30 circa del 16 rientro con la mia Cp. e così sono appena in tempo per impedire la distruzione del ponte per la quale era giunto da poco ulteriore ordine.

8

Alle 10 arriva in moto il Serg.univ.Piacentini che riferisce che la Cp.Bers.del Ten.BRANCA è stata circondata e catturata dopo azione di nebbiogeni. Il sottuf. è riuscito a sgusciare ed è rientrato.

In un primo momento sembrava inoltre che anche il Com/te del Regt., ferito, fosse stato catturato. Invece verso le 11 rientra insieme agli altri reparti.

Il valoroso Uff. ha riportato una ferita e per la sua azione viene promosso sul campo.

Ma le n/s forze sono logorate; tra i carristi qualche ferito, mentre rilevanti sono le perdite dei Bers. e dei mezzi-

Alle 12 del 16 l'Uff./lo tedesco, Com./te la Btr. da 88, si congeda dal Ten. COL. MASCIÒ, subentrato allo STORNI, avendo ricevuto l'ordine di ripiegare su Enna per Casteltermini, Mussoneli, S. Caterina Villamosa, Villamosa.

...E' partito appena in tempo perchè la mattina del 17 gli Americani hanno occupato Aragona e definitivamente Agrigento.

Gli eventi indicano che siamo alle battute finali, ma non siamo ancora finiti.

Purtroppo la crisi degli Alti Comandi rende vana la resistenza, che si oppone qua e là con episodi di valore fulgidi ma isolati.

Lo stramaledetto ponte è fatto saltare.

All'imbrunire del 17 due camionette si avvicinano alla interruzione stradale dietro la quale è stato sistemato un pl. bers. ed un pezzo da 75. Una camionetta viene centrata, l'altra si sottrae. Evidente la scopo della ricognizione.

Alle 20, ordine di ripiegare per Cianciana su Bivona e successivamente su Prizzi; ma all'albeggiare del 18 una comunicazione precisa che dobbiamo fermarci su S. Stefano di Quisquina, ... che abbiamo già superata.

Un aereo tenta di mitragliare la colonna che si butta fuori strada mentre la Sez. da 20 apre il fuoco costringendo l'aereo ad allontanarsi. Così in fuori strada al secondo tentativo su S

PARTE QUARTA

Gli automezzi con funzione logistica vengono sistemati, nascherati, nel cortile dietro la scuola del paese, mentre i mezzi da combattimento si dispongono a difesa al bivio per Bivona a dx. e Cammarata a sin., su un cocuzzolo dominante il paese stesso e la valle lungo la quale si allunga il nastro grigio della rotabile per Bivona.

La sera del 19 i reparti puntano su Bivona, come da ordine, per cercare di impedirne la conquista.

Ci spingiamo al di là del paese ma il ponte sul T.omonino, che scende da M. Cammarata, è stato distrutto.

Alle 22 i reparti sono nuovamente su S. Stefano Q. per organizzarsi a caposaldo.!

Noi carristi non ne siamo soddisfatti. I carri sono nati per il movimento, non per azioni statiche ed i nostri, in particolare, per la loro velocità e maneggevolezza: sono idonei al dinamismo.

Comunque assumo il comando di una cp. carri di formazione costituita co-i resti di quelle in organico.

All'alba del 20 tutti gli accessi al n/s caposaldo sono sotto controllo anche ^{se} siamo in forze ridotte e con limitato munizionamento.

Avere lasciati gli automezzi in paese è stata, come si vedrà, una soluzione poco ortodossa perchè su quei mezzi erano ancora dei rifornimenti ed in particolare l'officina leggera e perchè stando in paese erano più facilmente individuabili.

Sarebbe stato opportuno sistemarli sui rovesci del caposaldo, verso nord. a tre, quattro Km..

Alle 23,30 del 20 vedo avanzare reparti nemici ed alle 13 U.A.M. del Btg. carri mi avverte, con un biglietto, della loro presenza...! Nulla circa la consistenza: gli intendimenti sono evidenti.

La Btr. da 75/27 del Cap. Guadagno è poco lontana dai carri.

13

Alle 14 Il S. Ten. med. Tamburini dott. Gino mi avverte che il nucleo Com./do del Btg. carri si è allontanato ;!...

Constaterò poi che la notizia non è completamente esatta; il detto nucleo non è più dentro il caposaldo, ma dietro a circa due Km. Forse hanno voluto costituire un "rear command" dove si trovava pure un Ten. Col. del bers. più anziano del T. Col. carrista. - Insomma ho la sensazione che quanto rimane del Regt. corazz. nell'ambito del caposaldo sia acefalo.

Intanto una "cicogna" volteggia sul cielo del caposaldo e ... trasmette i dati di tiro ai suoi mortai.

La ca. da 20 spara ripetutamente costringendolo ad allontanarsi. Ad ogni buon conto spostò i carri in maniera da eludere l'azione di fuoco per quanto possibile e... la fortuna ci assiste. Quindi nuovo ancora in posizione diversa dalla precedente; quella originaria.

E' ora che il S. Ten. Minelli porti via tutti i mezzi dalle scuole risalendo, a scaglioni, la rotabile che a mezza costa sale dal paese oltre il caposaldo verso Prizzi.

L'azione rapida è facilitata dal Cap. Mag. VITULO che, deciso, coadiuva l'Uff./le, salito sull'ultimo autocarro, mettendosi in testa alla colonna e muovendo a piena velocità, seguito dai conduttori sugli altri automezzi, supera la distanza malgrado il fuoco delle mtr. avversarie.

Queste vengono presto messe a tacere dalle Breda (particolarmente tenute) dei bers. sistemate in contropendenza tra alcuni roveti.

Il valoroso Uff./le medico aveva atteso il passaggio dei mezzi in una curva ed aveva contribuito validamente allo spostamento.

Solo un autocarro non è riuscito a lasciare il paese, quello della cucina!

Il fuoco dei mortai, prima e delle mtr. poi ha causato alcuni feriti che vengono prontamente soccorsi dall'Uff./le medico per quanto possibile.

Risolta la questione automezzi, sistemati al di là del caposaldo, ricerco il collegamento con il mio Com./do ... che viene assunto dal Cap. Guadagno.!

Ed apriamo il fuoco tirando granate e perforanti in direzione della rotabile per Cammarata fiancheggiata dal primo tratto del T. Bòvera dove reparti nemici si celano dietro gli alberi lungo il torrente.

I carristi sperano senza sosta così come i pezzi da 75 che nitano ai cingoli ed alle fiancate dei carri avversari.

Ora tocca a noi inchiodarli; ... le loro ftr. che avevano cominciato il movimento con le armi in caccia cercano riparo mentre i loro carri non hanno tiro efficace stante la n/s posizione.

Dobbiamo guardarci solo dai loro mortai che però sono in difficoltà per la nostra intensa e spesso azione di fuoco.

Per di più, per un caso fortuito, la radio del carro com/do intercetta le comunicazioni avversarie; (grazie prof. Polladore per avermi fatto completare la conoscenza dell'Inglese in Ascademia.) di contro dopo catturato uno "staff-sergeant" che avendo studiato a Firenze conosceva l'Italiano, mi disse di avere sentito i miei ordini e ... conosceva il mio nome.

Ma il fuoco dei mortai da 106 riprende intenso ed aumentano le perdite; occorre spostare i carri ed i pezzi per cercare di sfuggire al tiro curvo avversario che si fa vieppiù sostenuto e rapido.

E si profila l'accerchiamento.

Nel frattempo l'officina leggera, su ordine superiore, era stata inviata a Lercara Friddi, con l'ottimo S. Magg. SBRIGLIO.

Alle 18,30 il Ten. Col. MASCIO (già in posizione arretrata) riceve l'ordine di ripiegare su Frizzi con il compito di sbarare la rotabile per Corleone, ma sono solo alcuni carri a ripiegare mentre la Btr. da 75, la sez. da 20 ed i superstiti del Btg. bers. con il S. Ten. ALTIERI (?) ... rimangono in "loco".

Siamo una trentina di uomini di cui :due Uff./li del Com./do=
il Com/te e l'A.M.;ia ed il S.Ten.medico, con 3 carri, una moto
e tre "Taurus" con alcune munizioni e viveri di conforto, benzina.

Più tardi ci raggiunge un carro "Somma" che viene inutiliz=
zato perchè è ormai in avaria. Il suo Uff./le con due carri=
sti si unisce a noi.

Alle 22 circa del 20 siamo nei pressi della "Casetta rossa"
dell'asfaltata per Prizzi a sud della stessa.

In lontananza si vedono ^{gl}baïori di fuoco e fumo denso...so=
no le polveriere che saltano.

Siamo ormai alla fine ma non vorrei farmi catturate prigio=
niero. Avere in animo di puntare su Palermo e quindi lungo la
litoranea, su Messina.

Seppi più tardi (tornato in Patria) che il Serg.Magg.Vol=
tangoli, in moto, e due "Taurus" con il Cap.Magg.VITULO ed il
carr.PENNIACCHIONI, lasciati liberi di ripiegare, avevano raggiun=
to lo stretto e quindi lo avevano passato su zatteroni tede=
schi che lasciavano transitare chi si presentava a bordo di
mezzi.

Il Cap.Magg.Vitulo raggiunse poi Modena sua città natale
consegnando al Palazzo Ducale una mia cassetta contenente ef=
fetti di vestiario (Uniforme Kaki), sveglia da campo ed un paio
di gemelli in oro con cifra.

Alcuni anni dopo un Cap.dei CC.mi chiese quello che conte=
nesse quella cassetta ; ...tutto era stato consegnato al Palaz=
zo ma poi tutto era sparito ed il Cap.Magg....ucciso.

Il Carr.Pennacchioni, marchigiano, dette notizie ai miei
genitori relative al momento che era stato lasciato partire:

Erano le 24 del 20 luglio.!

Potevo ancora sganciarmi ma...il T.Col.Mascio mi prospet=
tò due soluzioni : lasciarmi andare e dividere la sorte, qua=
le essa fosse stata.

Ero armato di mitra, pistola e bombe a mano; il mio carro
era efficiente, con munizioni, e carburante sufficiente (pieno

per raggiungere Messina.

Decidó di rimanere con il mio Com./te.!

Il futuro mi ha fatto considerare questa mia libera decisione giusta, previdente, anzi saggia, ma non desidero spiegarne i motivi.

Essi sono in me e derivano dall'educazione morale e militare acquisita in Accademia, allievo dell'81° corso "Carattero".

.....Mercara è caduta. ...

Alba del 21/7/'43 siamo circondati.

Uno straccio bianco ...chiede la resa!

La prima di essere catturato spacco la testata del motore del mio fedele carro, getto l'otturatore del pezzo in un pozzo seguito: dal mitra a cui ho spezzato il calcio, dalla mia Boretta o dalle bombe a mano.~

Rimango in panataloni corti, giubbotto di pelle, con le insegne del grado sui paramani e gli stivali alla buttera.

Inizia la "Via Crucis".-

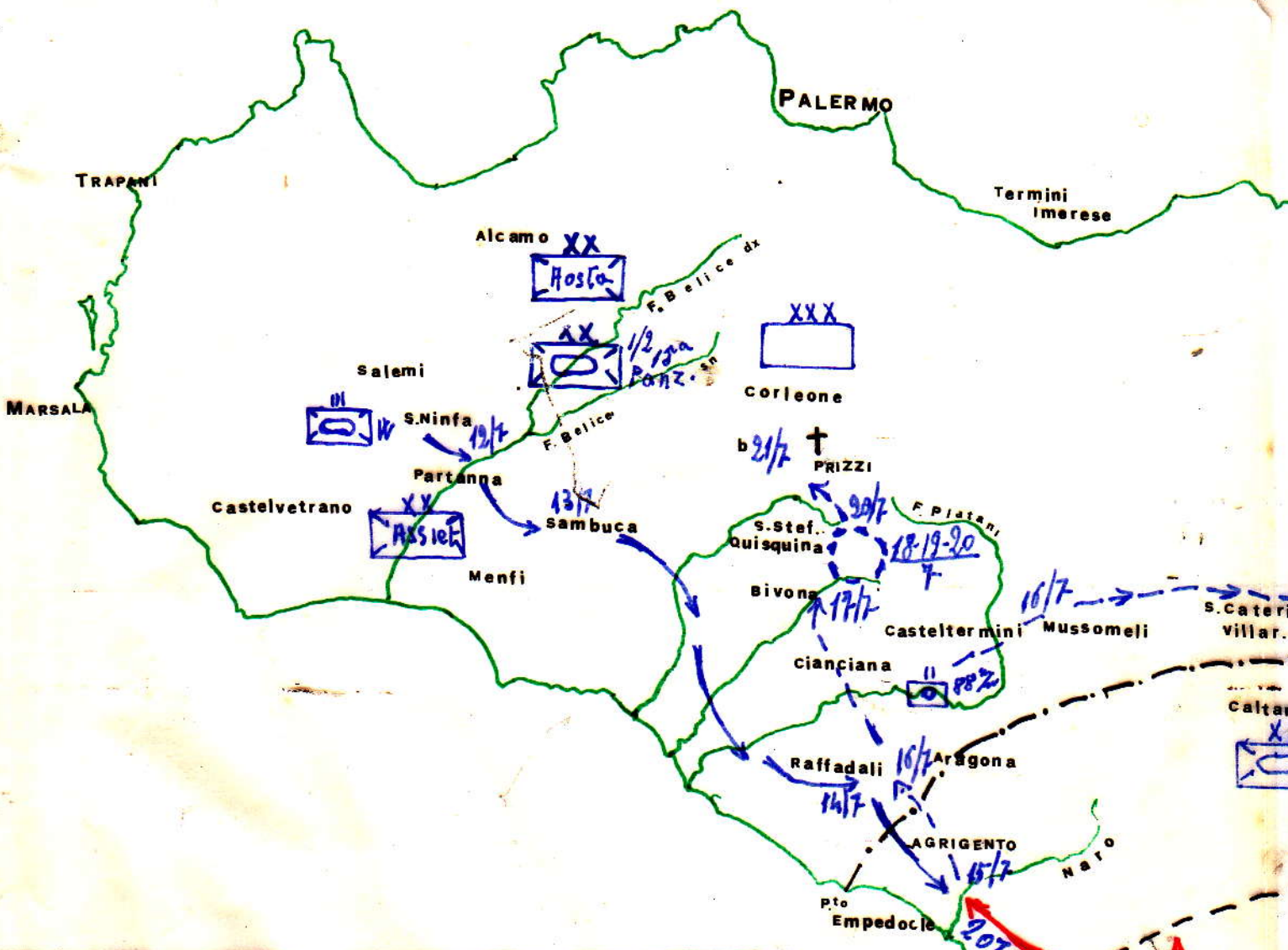
Ma il mio pensiero vola a Dio, alla mia Patria ed alla mia famiglia!...nonchè ad una persona ugualmente cara.!

Unica grande soddisfazione quella che risulta dalle mie note :..."non conosceva pericolo, soste, riposo..., nel giorno della cattura volle fino all'ultimo, con i pochi superstiti, opporsi al nemico fino ad esserne travolto."

Il merito non fu mio, bensì dei miei carristi, tra i quali alcuni siciliani che con me vollero rimanere.

" FERREA MOLE FERREO CUORE "

A. BRENCI



-MAPPA DELLE AZIONI-

-LEGENDA-

- Primo Oby. 7^a Armata
- Linea del Fronte: 18-7-'43
- : Forze Italo-Tedesche.
- : U.S.A. e Regno Unito
- Com^o.** = Commandos

SCALA: 1/750'000

207 DIV. Costera

XX 3°

XX 2°

RIS-3°

XXX II

Moby

XXX

USF

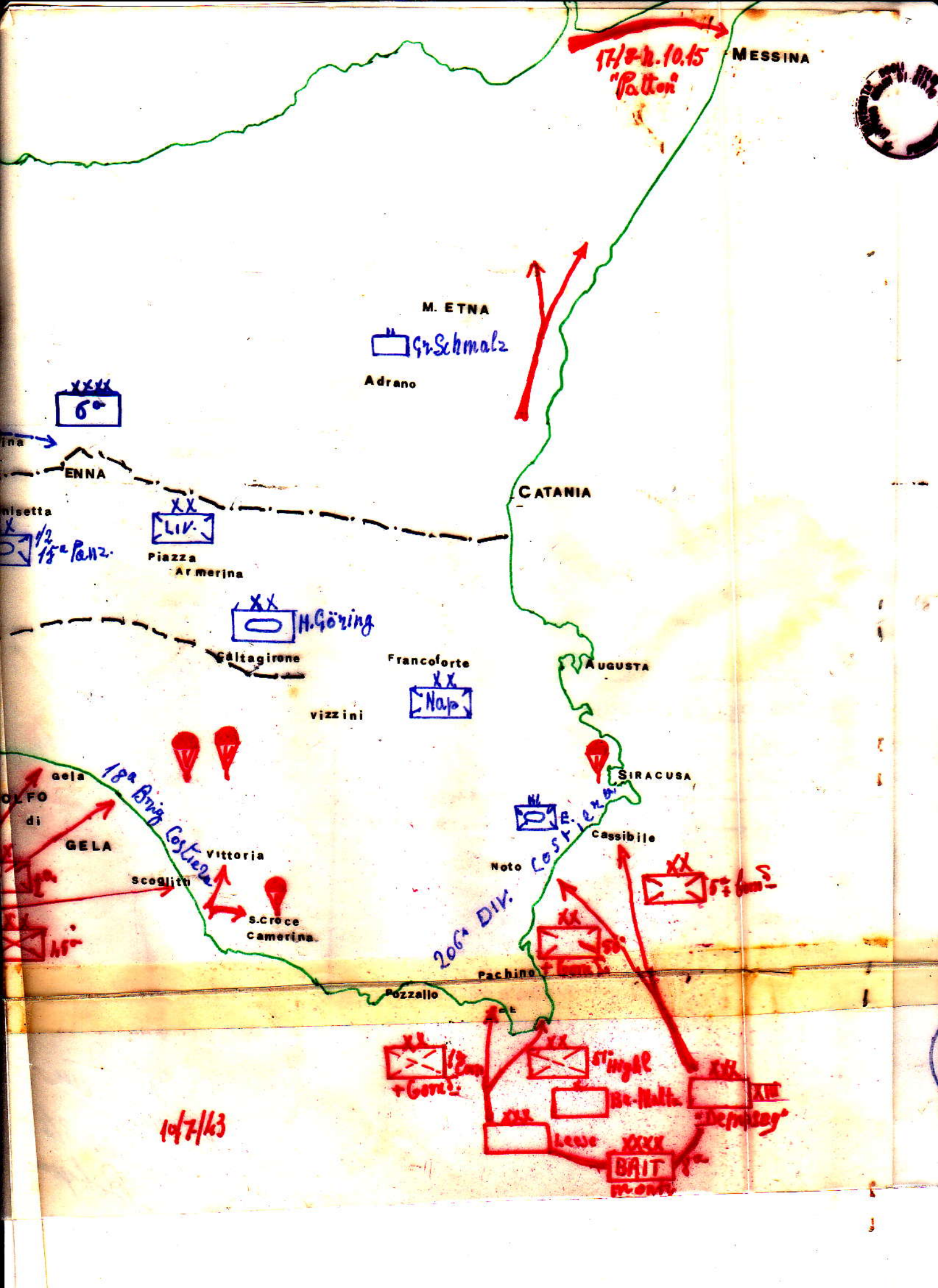
P. H. B.

M. Albrici

P. 207 Berducci: 3/6

40125 - Bobeyna

Ad. (05/1) 24 8855



17/2.10.15
"Patton"

MESSINA

M. ETNA

Gr. Schmalz
Adrano

XXX
6°

ENNA

XX
LIV.

Piazza
Armerina

XX
H. Goring

Galtagirone

Francoforte

XX
Nap

vizzini

CATANIA

AUGUSTA

SIRACUSA

Cassibile

Noto

206^a DIV.
Cos. P. 10^a Bn.

XX
S. 1^a Bn. S.

Pachino

XX
1^a Bn.
+ Gove.

XX
St. Ing. R.

XX
1^a Bn. Malt.

XX
1^a Bn. Dep. 10^a

XX
Lowe

XXXX
BAIT
monte

10/7/63